PLANIMETRIA

scala 1:200

N

Mirafer di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. Srl
Via Brigate Partigiane, 4 - Cairo Montenotte (SV)

Attività di recupero di rifuti non pericolosi e pericolosi art 216 e 210 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Tav. 01	*Planimetria generale con indicazione aree di deposito-lavorazione e stoccaggio rifiuti*
Data 17/12/2015	
Rev. 01	
Data	

Legenda

- Area deopsito e lavorazione RAEE
- Area deopsito rifiuti autorizzati art 210 D.lgs. 152/06
- Settore Stoccaggio materiali recuperabili
- Settore Stoccaggio rifiuti non recuperabili

INGRESSO

TETTOIA

MAGAZZINO E AUTORIMESSA

MAGAZZINO

AREA DEPOSITO RAEE, DISASSEMBLAGGIO, SEPARAZIONE, CERNITA RIFIUTI
PUNTI 5.6 - 5.19

MAGAZZINO

5.7

5.8

AREA SPELLATURA CAVI

5.1

PIAZZALE ASFALTATO
AREA DI MANOVRA E TRANSITO

PESA

FOTO 1

FOTO 2

AREA DEPOSITO RIFIUTI
PUNTO 3.1

UFFICI - ABITAZIONE

PIAZZALE ASFALTATO NON UTILIZZATO
PER LA MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI

PIAZZALE PAVIMENTATO CON BATTUTO
DI CEMENTO UTILIZATO PER LA MESSA IN RISERVA
-SELEZIONE-CERNITA E ADEGUAMENTO VOLUMETRICO-

AREA DEPOSITO RIFIUTI
PUNTO 3.1

AREA MESSA IN RISERVA/DEPOSITO TEMPORANEO

PUNTO 7.1

PUNTO 6.1

PUNTO 9.1

PUNTO 7.29

PUNTO 2.1

PUNTO 1.1

PUNTO 3.3

AREA DEPOSITO RIFIUTI
PUNTO 3.2

AREA DEPOSITO RIFIUTI
PUNTO 5.19
INDUSTRIALI

AREA DEPOSITO RIFIUTI
PUNTO 3.1

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Servizio: Autorizzazioni ambientali

PROVINCIA DI SAVONA
PROTOCOLLO GENERALE
DATA 29 APR. 2011
PROT. 00030657

Prot. n.

Prec. n.

Classifica 010.003.006/1305-2001

Savona, data del protocollo

Spett.le
Mirafer S.a.s. di Mirabelli Stefano e Emanuele & C.
Sede Legale
Via Cai Menaccia, 30
Frazione Mandrogne
15040 Alessandria (AL)

Spett.le
Mirafer S.a.s. di Mirabelli Stefano e Emanuele & C.
Sede Operativa
Via Brigate Partigiane, 4
17014 Cairo Montenotte (SV)

e p.c. Spett.le
Comune di Cairo Montenotte
Corso Italia, 45
17014 Cairo Montenotte (SV)

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Ditta Mirafer S.a.s. di Mirabelli Stefano e Emanuele & C., con sede legale in Via Cai Menaccia 30, Frazione Mandrogne Comune di Alessandria. Rinnovo dell'iscrizione al n°85 del registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06. Impianto sito in Comune di Cairo Montenotte (SV) – Via Brigate Partigiane, 4.

Richiamata la vigente disciplina statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e precisamente il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 216, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.
Visto il D.M. 5 febbraio 1998 modificato ed integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n°186.
Vista l'iscrizione della ditta in oggetto al registro provinciale delle ditte che effettuano attività di recupero rifiuti in procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 al n°85.
Vista la comunicazione relativa al rinnovo ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06, da parte della ditta in oggetto (Prot. Provincia n° 75769 del 14/10/2010).
Vista la comunicazione dell'avvio del procedimento da parte di questa Provincia (Prot. n°79929 del 28/10/2010).

PROVINCIA DI SAVONA
Via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Servizio
E-mail Responsabile del Servizio
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Marco Correggiari (tel. 019-8313561)
m.correggiari@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

Visto il nulla osta da parte del Comune di Cairo Montenotte (Prot. n°399073/1 del 19/11/2010) in merito al rilascio del rinnovo di cui sopra, agli atti di Provincia con Prot. n°86270 del 23/11/2010.
Vista la domanda di integrazioni richieste da questa Provincia (Prot. n°87979 del 30/11/2010).
Vista la nota integrativa fornita dalla Ditta Mirafer S.a.s. di Mirabelli Stefano e Emanuele & C. (Prot. Provincia n°90076 del 07/12/2010).
Verificato che dall'istruttoria della pratica emergono i presupposti necessari per il rilascio dell'iscrizione, per quanto di competenza di questo Settore; inoltre, alla data odierna, non sono giunte segnalazioni ostative da Enti o privati.

DISPONE

A) di rinnovare l'iscrizione della Ditta Mirafer S.a.s. di Mirabelli Stefano e Emanuele & C. con sede legale in Via Cai Menaccia 30, Frazione Mandrogne, Comune di Alessandria al n°85 del registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per la durata di anni **5 (cinque)** decorrenti dalla data del 30/05/2011 presso l'impianto ubicato in Comune di Cairo Montenotte, Via Brigate Partigiane 4, per le operazioni di recupero sui rifiuti e nei limiti quantitativi di seguito indicati:

Tipologia rifiuto	Rif. normativo	Attività di recupero	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Recupero di materia	Obbligo di Test di Cess. (T) o Analisi (A)
Codice CER	Paragrafo D.M. 05/02/98	Operazioni da R1 a R13	mc	ton	mc	ton		
150101	1.1	R13 - R3	360	60	30	5	X	-
150105							X	-
150106							X	-
120102	3.1	R13 - R4	3000	1000	900	300	X	-
120101							X	-
100210							X	-
160117							X	-
150104							X	-
170405							X	-
190118							X	-
190102							X	-
191202							X	-
100299							X	-
120199							X	-

PROVINCIA DI SAVONA
Via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Servizio
E-mail Responsabile del Servizio
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Marco Correggiari (tel. 019-8313561)
m.correggiari@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

Settore: Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Servizio: Autorizzazioni ambientali

Tipologia rifiuto	Rif. normativo	Attività di recupero	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Recupero di materia	Obbligo di Test di Cess. (T) o Analisi (A)
Codice CER	Paragrafo D.M. 05/02/98	Operazioni da R1 a R13	mc	ton	mc	ton		
110599	3.2	R13-R4	600	100	180	30	X	-
110501							X	-
150104							X	-
191203							X	-
120103							X	-
120104							X	-
170401							X	-
191002							X	-
170402							X	-
170403							X	-
170404							X	-
170406							X	-
170407							X	-
100899							X	-
120199							X	-
150104	3.3	R13-R4	240	40	90	15	X	-
150105							X	-
150106							X	-
191203							X	-
160116	5.1	R13-R4	150	50	30	10	X	-
160117							X	-
160118							X	-
160122							X	-
160106							X	-
160214	5.6	R13-R4	115	100	40	35	X	-
160216							X	-
160216	5.7	R13-R4	30	20	10	7	X	-
170402							X	-
170411							X	-
160118	5.8	R13-R4	60	30	20	10	X	-
160122							X	-
160216							X	-

PROVINCIA DI SAVONA
Via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Servizio
E-mail Responsabile del Servizio
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Marco Correggiari (tel. 019-8313561)
m.correggiari@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

Tipologia rifiuto	Rif. normativo	Attività di recupero	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Recupero di materia	Obbligo di Test di Cess. (T) o Analisi (A)
Codice CER	Paragrafo D.M. 05/02/98	Operazioni da R1 a R13	mc	ton	mc	ton		
170401	5.8	R13-R4	60	30	20	10	X	-
170411							X	-
160214	5.19	R13-R4	400	400	100	100	X	-
160216							X	-
020104	6.1	R13	60	10	30	5		
150102								
170203								
191204								
101311	7.1	R13	60	20	30	10		
170101								
170102								
170103								
170802								
170107								
170904								
030101	9.1	R13	300	50	60	10		
030105								
150103								
030199								
170201								
200138								
191207								

B) Ai fini dell'esercizio provvisorio delle operazioni di recupero dovranno essere osservate le prescrizioni gestionali di seguito riportate:

1. dovrà essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente, in conformità ai principi generali di cui all'ex art. 178, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle schede presentate, con le modalità e nelle aree previste dalla relazione tecnica e nelle planimetrie allegate;
2. i rifiuti conferiti all'impianto devono risultare in quantità funzionali all'attività di recupero e tali da rispettare i limiti quantitativi indicati nell'allegato 4 al D.M. 5 febbraio 1998, introdotto dal D.M. 5 aprile 2006, n°186;
3. dovrà sempre essere verificata la tipologia del rifiuto in ingresso e la sua non

pericolosità, stante la volontà di trattare anche rifiuti con codice CER di tipo "a specchio", con le modalità previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. stesso;

4. il test di cessione sul rifiuto tal quale, qualora richiesto dalla normativa vigente, dovrà essere effettuato secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/98 stesso;
5. i rifiuti prodotti dall'attività, in attesa di smaltimento, non potranno rimanere stoccati in impianto per più di un anno, mentre quelli in attesa di recupero o trattamento per non più di tre anni;
6. le attività di recupero, la provenienza dei rifiuti, la loro tipologia e le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti devono corrispondere a quelle indicate nella comunicazione inviata a questa Provincia, in conformità quindi a quanto indicato dalle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
7. i rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto devono essere sottoposti, ove previsto, ad analisi chimico-fisica con frequenza e modalità di campionamento secondo quanto previsto nel D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.. Le analisi sono finalizzate a verificare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto ed il rispetto delle caratteristiche dichiarate;
8. è fatto divieto eseguire la miscelazione dei rifiuti in difformità a quanto prescritto nel ex art. 187 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
9. lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime dovrà essere effettuato in maniera tale da garantire la possibilità, all'occorrenza, di raggiungere, in condizioni di sicurezza, tutte le zone di stoccaggio e di lavorazione presenti nell'impianto, ed in modo tale da non intralciare in alcun modo gli accessi;
10. le attrezzature di lavoro dovranno essere utilizzate in modo da evitare comportamenti che possano causare emissioni acustiche indebite;
11. gli scarichi dovranno essere conformi con i dettami del Regolamento Regionale n° 4/2009; inoltre dovranno essere evitati scarichi dannosi per l'ambiente;
12. al momento dell'eventuale cessazione dell'attività dovranno essere effettuate da parte della Ditta le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto. A tal fine dovrà essere presentata a questa Provincia e al Comune di Cairo Montenotte una relazione di chiusura impianto e ripristino dell'area;
13. la presente iscrizione si riferisce esclusivamente alla corretta gestione dei rifiuti disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. L'iscrizione pertanto non esime dal rispetto di ogni altra normativa, in primis le norme urbanistico-edilizie.

Ai sensi dell'art. 216 c.4 del D.Lgs. 152/06, qualora venisse accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dello stesso art. 216, nonché di quelle riportate nella presente nota, questi uffici potranno disporre, con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività.

Settore: Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio: Autorizzazioni ambientali

La presente iscrizione avrà validità pari a 5 anni dalla data del 30/05/2011 e scadrà dunque il 30/05/2016. Pertanto, se codesta Società necessiterà di un rinnovo dell'attività (così come in occasione di una modifica sostanziale delle operazioni di recupero) dovrà trasmettere a questi uffici, almeno 90 giorni prima della scadenza dell'iscrizione, una nuova comunicazione, utilizzando i modelli aggiornati che saranno disponibili sul sito della Provincia di Savona (http:/www.provincia.savona.it/ambiente/rifiuti) o presso i nostri uffici.
Resta inteso che sino al 30/05/2011, codesta Ditta opererà in conformità all'iscrizione attualmente vigente.

Si specifica inoltre che ogni anno, entro il 30 aprile, dovranno essere versati a questo ente i diritti di iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori. L'importo, definito dal D.M. 350/98 che utilizza la suddivisione in classi di appartenenza a seconda delle quantità annue dei rifiuti trattati, dovrà essere versato utilizzando il c.c.p. n. 288175, intestato a: Provincia di Savona - Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente - via Sormano n. 12 - 17100 Savona. Nella causale dovrà essere indicata la denominazione dell'ente, il sito ove è ubicato l'impianto e la classe di appartenenza.

Per eventuali chiarimenti si può far riferimento al funzionario responsabile del Servizio Sig. Marco Correggiari (tel. 019/8313561)- E-Mail: m.correggiari@provincia.savona.it.

"Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che la S.V. citi il seguente riferimento: 010.003.006/1305 – 2001".

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DI SAVONA
Via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Servizio
E-mail Responsabile del Servizio
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Marco Correggiari (tel. 019-8313561)
m.correggiari@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Tutela Ambientale

Servizio Pianificazione della gestione rifiuti

Ufficio Gestione ciclo rifiuti

Prot. n.

Prec. n. 37908/07
(citare nella risposta)

All. : 1

RACC AR

Savona, 13 giugno 2007

PROVINCIA DI SAVONA
PROTOCOLLO GENERALE
DATA 19 GIU. 2007
PR 0 00 48645

Ditta Mirafer
Di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas
Sede legale
Via Cai Menaccia 30
Fraz. Mandrogne
15100 ALESSANDRIA AL

Sito operativo
Via Brigate Partigiane n. 4
Loc. Mazzucca
17014 CAIRO M.TTE SV

Comune di
17014 CAIRO M.TTE SV

Alla Regione Liguria
Settore Ambiente
Via D'Annunzio 11
16121 GENOVA GE

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Sezione Regionale
C/o la Camera di Commercio
P.zza de Ferrari n. 30 rosso
16124 GENOVA GE

Oggetto: "Notifica P.d. n. 4578/07-Ditta Mirafer".

Con la presente si provvede a trasmettere il P.D. n. 4578 del 13.06.07, avente per oggetto:"Ditta Mirafer di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, con sede legale in via Cai Menaccia, 30-fraz. Mandrogne, Alessandria e sito operativo in via Brigate Partigiane, n. 4 loc Mazzucca in Cairo M.tte (SV)-Rinnovo Autorizzazione n. 28553 del 14.02.2002."

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti per i quali si può far riferimento al funzionario responsabile dell'istruttoria Sig.a Alessandra Fossa (tel0198313322) e-mail: a.fossa@provincia.savona.it

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
Alessandra Fossa (tel0198313322)
a.fossa@provincia.savona.it
dal lunedì al venerdì – ore 10.30/12.30
martedì e giovedì – ore 15.30/17.30

"Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che la S.V. citi il seguente riferimento:"010.003.006/1305-01.".

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

li

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE
DI AUTORIZZAZIONE

Settore TUTELA AMBIENTALE

Servizio PIANIFICAZIONE GESTIONE RIFIUTI

Classifica 010.003.006 Fascicolo 1305/2001

Savona, 13 giugno 2007

N. Ordine **4578 /2007**	Dirigente Settore TUTELA AMBIENTALE

Oggetto: "DITTA MIRAFER DI MIRABELLI STEFANO ED EMANUELE & C. SAS, CON SEDE LEGALE IN VIA CAI MENACCIA, 30 FRAZ. MANDROGNE, ALESSANDRIA E SITO OPERATIVO IN VIA BRIGATE PARTIGIANE, 4 LOC. MAZZUCCA IN CAIRO MONTENOTTE. – RINNOVO AUTORIZZAZIONE N. 2855 3 DEL 14.02.20 02."

Copia del presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia dal 19.06.07 al 3.09.02

SETTORE: TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO: Pianificazione della Gestione dei Rifiuti

ATTO DIRIGENZIALE

N.4578 DEL 13.06.07

OGGETTO: "Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, con sede legale in via Cai Menaccia, 30 Fraz. Mandrogne, Alessandria e sito operativo in via Brigate Partigiane, 4 Loc. Mazzucca in Cairo Montenotte. – Rinnovo autorizzazione n. 28553 del 14.02.2002."

Il Dirigente del Settore

VISTI:

- l'art.107 del D.L.gs 18/8/2000, n° 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto legislativo 2.04.2006, n. 152;
- la Legge regionale 31.10.2006 n.30;
- l'articolo 41, Regolamento di Organizzazione approvato con DGP 851/97 e s.m.i;
- la D.C.P. del 15.03.2006, n° 11 di adozione del Piano Provinciale dei Rifiuti rivisitato;
- la DGP n° 183 del 11/11/2003 Determinazione delle spese istruttorie per prestazione di servizi pubblici inerenti le competenze del Settore Difesa e Promozione Ambientale in materia ambientale;

RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale di autorizzazione n. 28553 del 14.05.2002, rilasciato in capo alla Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, con sede legale in via Cai Menaccia, 30 Fraz. Mandrogne, Alessandria, per la prosecuzione dell'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti classificati pericolosi, indicati nella tabella sottoriportata, da effettuare presso il sito in via Brigate Partigiane, 4 Loc. Mazzucca in Cairo Montenotte, **nelle quantità e con le caratteristiche indicate nel Provvedimento Dirigenziale stesso:**

CER	Descrizione
150110*	Imballaggi di carta contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	Cavi impregnati di olio e/o catrame di carbone
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alla voce 20 02 21 e 20 01 23, contenti componenti pericolosi

CONSIDERATO che la ditta Mirafer ha presentato istanza di rinnovo in data 6.07.2006 assunta agli atti con prot.n. 47646 ai sensi dell'art. 210, comma 1 del d.lgs 156/06 senza apportare modifiche sia alle tipologie quali-qualtitative dei rifiuti già autorizzati sia per quanto attiene alle modalità di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti stessi.

Il Dirigente del Settore	Il Responsabile del Procedimento
Dott.Ing. Vincenzo Gareri	Sig.a Alessandra Rossa

ATTESO che è' stato chiesto al Comune di Cairo Montenotte il parere preventivo al rinnovo della suddetta autorizzazione e che il Comune ha espresso il proprio **nulla osta,** acquisito agli atti di questo ufficio il 10.05.2007 con prot. 37908;
VISTA la domanda presentata in data 6/07/2006 dalla ditta MIRAFER Sas per ottenere l'autorizzazione allo scarico nel Fiume Bormida di Spigno delle acque dilavanti il proprio insediamento produttivo ubicato in Via Brigate Partigiane 4 (loc. Mazzucca) a Cairo Montenotte;

PRESO ATTO delle notizie contenute in detta domanda e nelle integrazioni inviate in data 24/10/2006, di seguito riportate:

- le coordinate geografiche del punto di scarico sono N4932410 e E1447170;
- la superficie complessiva dell'insediamento è di 2 900 m^2. Di cui 2 000 m^2 di parcheggi e viabilità e 900 m^2 di piazzale impermeabilizzato adibito allo stoccaggio dei rifiuti da recuperare;
- il Titolare dello scarico è il Rappresentate Legale MIRABELLI Stefano;
- il Responsabile della conduzione dello scarico è l'altro socio MIRABELLI Emanuele che è presente ed opera saltuariamente nell'insediamento di cui trattasi;
- nelle acque di dilavamento vengono dichiarati presenti solo gli idrocarburi (sostanze oleose);
- le acque di scarico vengono dichiarate sottoposte, prima del recapito nel Fiume Bormida di Spigno, a idoneo trattamento di decantazione e disoleazione in continuo che permette il costante rispetto dei limiti tabellari di cui alla Colonna 4 della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- lo scarico viene dichiarato dotato di idoneo pozzetto di prelievo campioni di acque di scarico;
- l'insediamento produttivo risulta allacciato all'acquedotto pubblico;
- non è stata fornita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche dichiarate trattate con vasca tipo imhoff;

ATTESO che il competente Servizio Ambiente (ufficio acqua), a seguito dell'istruttoria esperita, ritiene che il sistema depurativo indicato possa essere idoneo, se correttamente manutentato, a trattare in continuo le acque dilavanti il piazzale di 900 m^2 su cui sono stoccati i rifiuti e quindi possa essere rilasciata l'autorizzazione provvisoria all'apertura dello scarico sul presupposto che il piazzale adibito a manovra/transito e parcheggio venga mantenuto pulito e scevro da inquinanti;

VISTA l'istruttoria esperita dal competente Servizio Pianificazione della Gestione di Rifiuti;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 210 del D.L.gs 152/06 la Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, con sede legale in via Cai Menaccia, 30 Fraz. Mandrogne, Alessandria e sito operativo in via Brigate Partigiane, 4 Loc. Mazzucca in Cairo Montenotte il cui Rappresentate Legale è il sig. MIRABELLI Stefano e Responsabile Tecnico il sig. MIRABELLI Emanuele:

A) a proseguire nell'attività di messa in riserva dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
150110*	Imballaggi di carta contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	Cavi impregnati di olio e/o catrame di carbone
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alla voce 20 02 21 e 20 01 23, contenti componenti pericolosi

nelle quantità e secondo le modalità già indicate nel Provvedimento Dirigenziale n. 28553 del 14.05.2002 e **ferme restando le prescrizioni sottoriportate**:

1. la gestione dell'impianto dovrà assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, in conformità ai principi generali di cui all'articolo 178 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.
2. sui contenitori, di cui al punto precedente, dovrà essere apposta adeguata etichetta riportante il codice CER che identifichi le tipologie omogenee di rifiuti in essi contenuti;
3. il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili per ciascuna tipologia omogenea, rilevabile nell'impianto, dovrà essere conforme a quanto indicato nel precedente provvedimento;
4. presso l'impianto deve essere sempre disponibile una adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione degli sversamenti accidentali di liquidi;
5. lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti dovranno essere effettuati in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti, trasporti eolici degli stessi e maleodoranze.
6. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per tipologie omogenee di rifiuti, nelle apposite aree previste. E' vietato lo stoccaggio, il travaso e la miscelazione di rifiuti chimicamente non compatibili fra di loro.
7. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.
8. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi. Lo stoccaggio dei fusti deve essere effettuato all'interno di strutture fisse. I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione per l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
9. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto. Gli stessi, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica.

B) lo scarico nel Fiume Bormida di Spigno delle acque di dilavamento trattate nell'ambito del rinnovo della presente autorizzazione ferme restando le prescrizioni sottoriportate:

1. Effettuare un controllo analitico sulle acque di scarico in occasione del primo evento meteorico successivo alla ricezione della presente autorizzazione. Il controllo dovrà essere esteso almeno ai seguenti parametri: Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Solidi sospesi totali, Solidi sedimentabili e COD.
2. Il referto analitico dovrà essere sottoscritto da tecnico abilitato e dovrà essere dato atto, nel referto stesso, del metodo di campionamento (specificare anche se il campione è istantaneo o medio composito) e di chi lo ha effettuato. Il referto analitico dovrà essere inviato entro 60 giorni dalla data del prelievo a questa Provincia accompagnato da una Relazione Tecnica sulla conduzione dello scarico e delle opere ad esso connesse.

3. Al fine di stabilire se l'impianto di trattamento svolge una corretta e costante attività depurativa dovranno essere rieffettuate analisi annuali dello scarico delle acque di prima pioggia in occasione del primo evento meteorico significativo dopo il periodo estivo. I parametri da ricercarsi saranno sempre gli stessi.
4. Effettuare sistematiche ispezioni delle opere connesse allo scarico effettuando, se occorre: la pulitura delle cunette e dei pozzetti fognari, la manutenzione dell'impianto di trattamento e gli espurghi necessari. Le ispezioni dovranno comunque essere effettuate dopo ogni evento meteorico significativo.
5. Effettuare annualmente l'espurgo degli olii o ogni qualvolta risulta necessario riportando i dati sul registro di carico e scarico dei rifiuti.
6. Conservare per almeno cinque anni la documentazione attestante gli interventi di espurgo effettuati riportati sul registro di carico/scarico dei rifiuti e i referti analitici annuali dei campioni di acque di scarico;
7. Lo scarico dovrà costantemente rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla specifica colonna "acque superficiali", della tabella 3, dell'allegato 5 del D.Lgs.152/99 e s.m.i.. I controlli analitici, vista la tipologia dello scarico, potranno essere effettuati anche con campioni istantanei. Lo scarico non dovrà comunque causare pregiudizio per il corpo recettore, la salute pubblica e l'ambiente, con particolare riferimento al sottosuolo ed alla falda idrica.
8. Qualsiasi interruzione, anche parziale, del funzionamento dell'impianto di depurazione, anche per attività di manutenzione, dovrà essere comunicata preventivamente, o contestualmente se imprevedibile, a questo Settore della Provincia, all'ARPAL e all'ASL competente.
9. I fanghi e quanto derivante dall'attività di depurazione dovranno essere smaltiti in conformità alle normativa vigente riportando i dati sull'apposito Registro di carico-scarico dei rifiuti.
10. Mantenere gli impianti e il pozzetto di campionamento e lo scarico sempre accessibili per eventuali sopralluoghi e/o campionamenti.
11. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico, o alle opere ad esso connesse dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia per gli eventuali provvedimenti di competenza.

DISPONE che

- la validità della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 comma 3, lett. i) D.L.gs 152/06, é stabilita **in anni 10 (dieci),** decorrenti dalla data di notifica;

- la Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, dovrà costituire e trasmettere copia alla Provincia di Savona, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento idonea polizza fidejussoria, così come previsto dall'articolo 8 lettera c) del Regolamento provinciale n° 19/5175 del 30 gennaio 1996 ovvero altra garanzia prévista ai punti a), b) del medesimo Regolamento, per l'importo di Euro 49.579,86, nonché l'Assicurazione contro la responsabilità civile per danni da inquinamento con massimale assicurato pari a Euro 49.579,86. Le garanzie di cui sopra dovranno essere mantenute in essere per l'intero corso dell'attività autorizzata.
  La garanzia fidejussoria dovrà essere mantenuta in essere per ulteriori anni 2 dalla cessazione dell'attività;

- il presente Atto dirigenziale di autorizzazione non esime la Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, dal conseguimento di ogni altra autorizzazione ecc. si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento;

- le spese per l'istruttoria tecnica ammontano ad Euro 250,00, determinate sulla base della D.G.P. n. 183 dell'11.11.2003, salvo conguaglio, in attesa della direttiva della Giunta regionale prevista dall'articolo 20 comma 3 della legge regionale n° 18/1999 da versare sul c.c.p. n. 288175 intestato alla Provincia di Savona – Servizio Tesoreria presso CA.RI.SA;

- il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 4° comma del D.L.gs 267/00 costituita da n° 7 (sette) pagine tutte numerate, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, notificato a mezzo posta con avviso di ricevimento alla Ditta MIRAFER di Mirabelli Stefano ed Emanuele & C. sas, con sede legale in via Cai Menaccia, 30 Fraz. Mandrogne, Alessandria e sito operativo in via Brigate Partigiane, 4 Loc. Mazzucca in Cairo Montenotte il cui Rappresentate Legale è il sig. MIRABELLI Stefano e Responsabile Tecnico il sig. MIRABELLI Emanuele ed inviato al Comune di Cairo Montenotte, alla Regione Liguria nonché all'Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova.

SI RISERVA

Di revocare il presente provvedimento, previa diffida e sospensione, ai sensi dell'art. 210, 4° comma, del D.L.gs 152/06, qualora venissero riscontrate difformità alle prescrizioni in esso contenute.

Dà, altresì, atto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Savona , 13 giugno 2007

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
(Alessandra Rossa)

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

li

MIRAFER SAS

Impianto di Stoccaggio rifiuti sito in
Via Brigate Partigiane, 4 Località Mazzucca 17014 Cairo Montenotte (SV)

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4

Il presente piano di prevenzione e gestione è redatto ai sensi dell'art 9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4.
L'impianto oggetto del presente piano di prevenzione e gestione, rientra nell'ambito di applicazione del regolamento definito all'art. 7 comma 1 lettera e) del regolamento.

La presente relazione segue l'ordine cronologico indicato nell'allegato A del regolamento

Punto 1
Vedere planimetria insediamento in allegato.

Punto 2
Le attività svolte nell'insediamento, pari a 3000 m^2 totali comprensivi dell'abitazione-uffici e magazzino-autorimessa, riguardano lo stoccaggio di rifiuti solidi da avviare successivamente a impianti di recupero o smaltimento.
Le superfici scolanti sono di due tipologie e precisamente:
- una parte in cemento di circa 1.500 m^2 dove vengono effettuate le operazioni di scarico, selezione e stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- una parte in asfalto di circa 1.500 m^2 dove si effettuano le operazioni di movimentazione e transito, e lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi.

I principali inquinanti che possono derivare dal dilavamento del piazzale sono i solidi sospesi ed eventuali idrocarburi derivanti da piccole perditi dei mezzi meccanici in uso all'impianto.
Non vengono effettuate all'interno dell'area operazioni di lavaggio delle superfici. Si effettuano solo operazioni di spazzamento.
Il volume delle acque di prima pioggia raccolto è in funzione degli eventi meteorici.
Si ritiene che l'impianto di trattamento acque adottato sia idoneo a garantire il rispetto dei limiti di legge, con l'accortezza delle seguenti precauzioni:
- un'ispezione della vasca di decantazione e del disoleatore, almeno una volta all'anno;

- in caso di presenza massiccia di fanghi nella vasca di accumulo,si provvederà all'espurgo della stessa;
- in caso di presenza massiccia di oli nel disoleatore, si provvederà all'espurgo della stessa;
- sostituzione del filtro a coalescenza del disoleatore in caso di saturazione dello stesso.

Le acque vengono raccolte da un sistema di pozzetti, e convogliate all'interno dell'impianto di trattamento (vedere allegato).
Il recapito prescelto è il punto di imissione nel fiume Bormida di Spigno già autorizzato dall'Atto Dirigenziale N. 4578 del 13 giugno 2007.
Il punto di controllo degli scarichi avviene tramite l'apposito pozzetto per i campionamenti.

Punto 3

Non vengono effettuate operazioni di lavaggio delle superfici scolanti, lo spazzamento manuale e/o meccanizzato delle stesse avviene giornalmente a fine turno di lavoro e, quando necessario, anche durante l'orario lavorativo.
Al fine della prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia da parte dei rifiuti pericolosi , gli stessi sono stoccati all'interno di idonei contenitori stagni e/o dotati di idonea copertura.
In caso di sversamenti accidentali, l'area è dotata di materiale assorbente, seppiolite, che in caso di utilizzo, verrà smaltito come rifiuto speciale, così come previsto dal D.lgs 152/06.
Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato in forma verbale sulle corrette procedure e norme comportamentali da tenere presso l'impianto.

Politecna Sas
Via Piave, 33
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. 348-3181877
Fax 019-2070517
Email politecnasv@alice.it

Vado Ligure, 12 marzo 2010

Politecna Sas
il Tecnico

Allegati:

- planimetria generale impianto

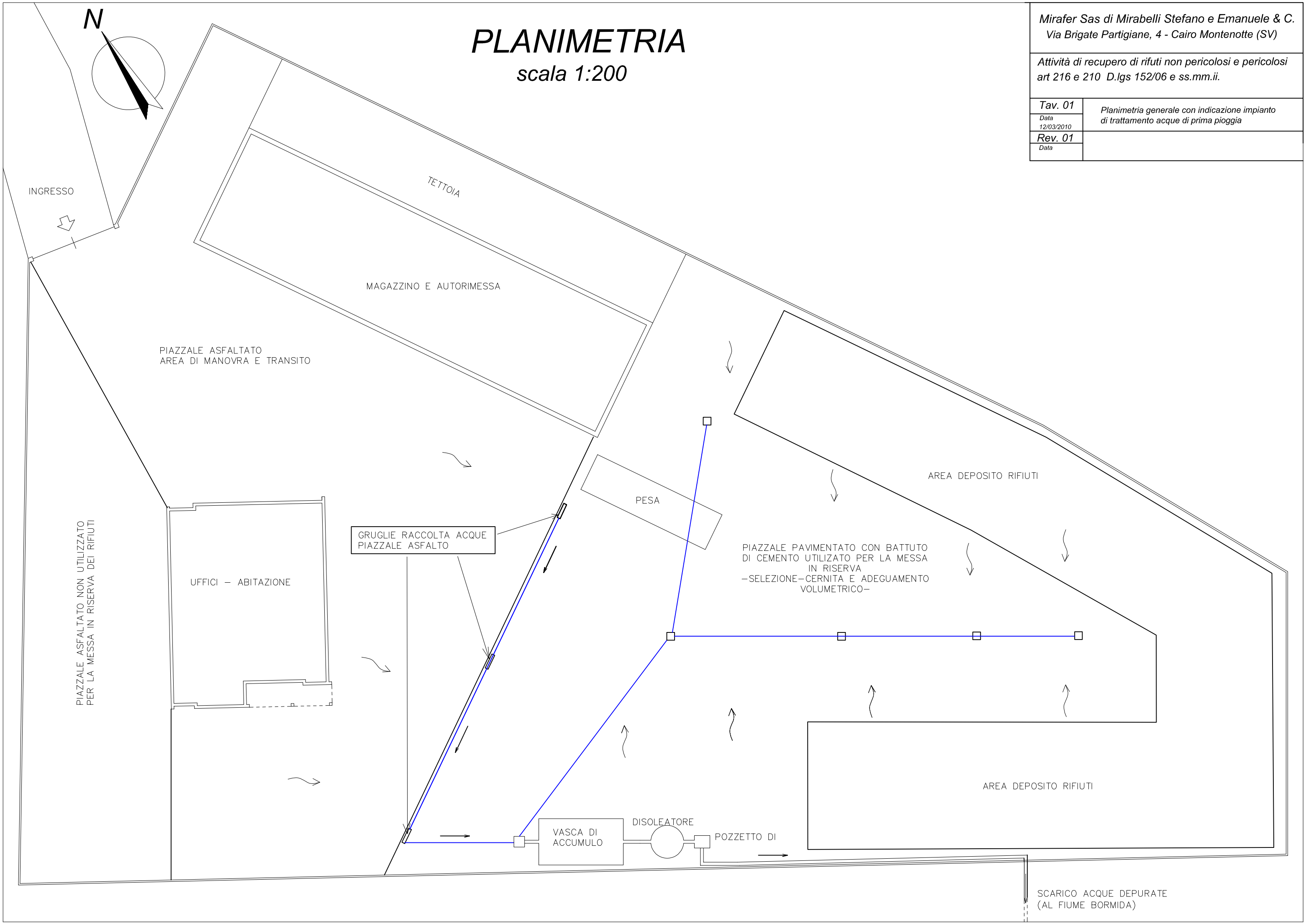
PLANIMETRIA

scala 1:200

Mirafer Sas di Mirabelli Stefano e Emanuele & C.
Via Brigate Partigiane, 4 - Cairo Montenotte (SV)

Attività di recupero di rifuti non pericolosi e pericolosi
art 216 e 210 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Tav. 01	Planimetria generale con indicazione impianto di trattamento acque di prima pioggia
Data 12/03/2010	
Rev. 01	
Data	



MIRAFER S.a.s.

Via Brigate Partigiane, 4
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

IMPIANTO ESISTENTE DESTINATO ALLO STOCCAGGIO, ALLA SELEZIONE E CERNITA DI RIFIUTI RECUPERABILI, SITO IN VIA BRIGATE PARTIGIANE, 4 COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE (SV)

Legge n° 447/1995 – D.P.C.M. 01/03/1991
Legge Regionale n° 12 20/03/1998
D.G.R. n° 534 28/05/1999

VERIFICA DELL'IMPATTO ACUSTICO

0	EMISSIONE	12/10/2010	DP
Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	APPROV.

Politecna S.a.s.

Via Piave, 33 – 17047 Vado Ligure (SV)

Tel. 348 3181877 – Fax 019 2070517
info@tca-tecnoacustica.com

TEC. IND. DIONIGI PEDRETTI

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
DECRETO REG. LOMBARDIA
N. 2125 DEL 4/03/ 2008

Commessa	Numero documento	Firma
ACU	**R-10-072**	

Nome file	Data dei rilievi	Pagina	di
10-072 Mirafer Sas verifica impatto acustico	11/10/2010	**1**	**9** + **allegati**

INDICE.

1. PREMESSA

2. SCHEDA ANAGRAFICA

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

5. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE

6. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

7. RISULTATI ANALITICI MISURE

8. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 15/02/2005 punto 1 lettera a), ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della legge 447/1995, al fine di fornire la valutazione dell'impatto acustico dell'attività svolta dall'Azienda Mirafer Sas – Via Brigate Partigiane, 4 - Cairo Montenotte.

La presente relazione, redatta al fine di verificare l'impatto acustico, su incarico della Mirafer Sas, riporta:

- i risultati delle misurazioni fonometriche eseguite in data 11/10/2010 finalizzate alla verifica delle emissioni acustiche dell' impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti;

2. SCHEDA ANAGRAFICA

Ragione sociale:	Mirafer Sas
Legale rappresentante:	Mirabelli Emanuele
Indirizzo della sede legale:	Via Cai Menaccia, 30–15040 Alessandria (AL)
Natura giuridica:	Società in accomandita semplice
Partita IVA:	01191540069
Codice ISTAT dell'attività:	-
Descrizione delle attività:	impianto adibito a centro di recupero di rifiuti
Indirizzo dell'insediamento:	Via Brigate Partigiane, 4–17014 Cairo Montenotte (SV)
Telefono:	019/5090489
Fax:	-
e-mail:	-
Nominativo TCAA:	Pedretti Dionigi 348/3181877
Fax:	019/2070517
e-mail:	dionigi.pedretti@tca-tecnoacustica.com

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'impianto della Mirafer Sas è insediato in Via Brigate Partigiane, 4 Cairo Montenotte (SV), in una porzione di un'area di industriale di piccole dimensioni dove sono presenti altri insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

vista aerea impianto



4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società Mirafers Sas opera nel settore del commercio di materiali ferrosi e non ferrosi nonché nella raccolta e recupero di rifiuti provenienti dai cicli produttivi, che vengono sottoposti ad operazioni di stoccaggio, selezione, cernita, smontaggio, cesoiatura, riduzione volumetrica (pressatura), per la produzione di materie prime da inviare agli impianti del settore metallurgico (acciaierie, fonderia) e per alcune tipologie di rifiuti da avviare ai centri di recupero specializzati per la produzione di materie prime.

I macchinari e le attrezzature utilizzate sono:

- n° 1 escavatore gommato attrezzata con ragno o cesoia;
- n° 1 carrello elevatore;
- n° 1 pressa scarrabile da circa 40 m^3;
- n° 1 impianto spellacavi;
- n° 1 autocarro provvisto di dispositivo di scarramento per la movimentazione ed il trasporto di cassoni scarrabili;
- cassoni scarrabili chiusi e aperti;
- n° 1 autocarro dotato di gru.

inoltre possono essere presenti autocarri anche di altre aziende che scaricano e caricano i rifiuti.

Il lavoro si svolge in orario diurno, fra le 08.00 e le 18.00

5. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE

Le sorgenti principali sono quelle generate dai macchinari elencati al precedente punto 4.

6. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

In base al Piano di Classificazione Acustica Comunale, l'insediamento in oggetto è ubicato in zona di Classe V (Aree prevalentemente industriali) ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997.
Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE ACUSTICA	Limiti di emissione		Limiti di immissione	
	d	n	d	n
I - aree particolarmente protette	45	35	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III - aree di tipo misto	55	45	60	50
IV - aree di intensa attività umana	60	50	65	55
V - aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

7. RISULTATI ANALITICI MISURE

Le misurazioni sono state eseguite in orario diurno, dato che lo stabilimento sarà attivo soltanto in tale fascia oraria.
Sono state prescelte due stazioni di misura per la verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione, al perimetro dell'area operativa:

- stazione n°1 in prossimità cancello ingresso principale impianto
- stazione n°2 in prossimità area recupero e stoccaggio rifiuti

(vd. planimetria con indicazione delle stazioni di misura del rumore).

Le misure eseguite nei 2 punti suddetti hanno consentito di verificare le emissione sonore prodotte dall'attività (rilievi del rumore ambientale).

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio differenziale, considerato che l'abitazione più prossima all'impianto dista circa 220 metri, si ritiene ininfluente il rumore indotto dall'attività in prossimità della stessa.

Riepilogo delle misurazioni effettuate

Pratica n		del		Scheda n	
Strum. Impiegata LD 831	Classe **I**	Codice	S.I.T **2008/112965**		del **17/11/2008**
Data **11/10/2010**	Ora **11.00-12.30**	Giorno sett. **lunedì**	Vento vel m\s **< 5**		dir **-***
Via Brigate Partigiane, 4			Città Cairo M.tte		
Classe Acustica **V**		Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto **-**			
Posizione di misura **1)**	in prossimità cancello ingresso principale impianto				
Posizione di misura **2)**	in prossimità area recupero e stoccaggio rifiuti				
Coordinate Gauss-Boaga	Latitudine Nord 4915100		Longitudine Est 1443100		
Descrizione dell'area: area industriale					
Rumore prevalente	Rumore d'area			Codice 99.01.00	
Rumore concorrente	Deposito e trattamento rottami			Codice 14.04.00	
Descrizione dell'immissione sonora: discontinua					

Posizione	T_R	$\overline{T_O}$	T_M	$\overline{L_{Amax}}$	L_{01}	L_{10}	L_{50}	L_{90}	L_{95}	L_{99}	L_{Amin}
1	D	11.30	15'	79.7	68.4	59.5	52.5	48.4	47.9	46.9	42.5
2	D	12.00	15'	85.9	71.2	67.5	65.0	61.0	60.8	59.9	59.0

Posizione	T_R	L_{Aeq}	L_{Aeqlim}
1	D	56,9	70
2	D	64,7	70

I rilievi sono stati eseguiti con fonometro integratore analizzatore Larson Davis Tipo LD 831 di precisione in classe 1 conforme alle Norme IEC651 / IEC804. Sul fonometro è montato un microfono PCB Piezotronics model 377B02 – SN 109533.

La strumentazione è stata calibrata prima di effettuare le misure e verificata nuovamente al termine. Come calibratore di livello sonoro è stato utilizzato il Larson Davis LD 200 (Classe I, norme ANSI S1.40-1984 – IEC60942-1997), che fornisce un segnale nominale di calibrazione in campo a pressione di 94 o 114 dB, ad 1KHz.

Tutti gli strumenti sono dotati di propri certificati di conformità e di taratura periodica SIT. L'incertezza delle misure effettuate è pari a ± 0.1 dB.

Fonometro	
Marca	Larson Davis, Inc. – Provo, UT – 84601 U.S.A.
Tipo	831
Classe	1
Numero di Serie	0001762
Microfono	PCB Piezotronics model 377B02 – SN 109533
Data ultima taratura	17/11/2008
Calibratore	
Marca	Larson Davis, Inc. – Provo, UT – 84601 U.S.A.
Tipo	CAL 200
Numero di Serie	4028
Data ultima taratura	03/09/2010
Supporti	
Tipo	VANGUARD AK-2
Software per elaborazione delle misure	
Nome	Noise Works NWWin2
Versione	2.4.0 (2009)
Produttore	Spectra S.r.l. - © GianPaolo Poletti & Lake-View Software

8. CONCLUSIONI

Dai rilievi descritti e dalle considerazioni riportate al par. 7 risulta che i limiti di legge di immissione ed emissione sono rispettati.
Si può quindi concludere che l' impatto acustico dell'attività svolta dalla Mirafer Sas non comporta il superamento dei limiti fissati dalla classificazione acustica comunale.

Vado Ligure, 12 ottobre 2010

TEC. IND. DIONIGI PEDRETTI

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
DECRETO REGIONE LOMBARDIA
N. 2125 DEL 4/03/ 2008

ALLEGATI: certificato di taratura della strumentazione utilizzata per le misure
planimetria dell'insediamento con punti di misura
estratto CTR 1:10.000

Certificato di taratura della strumentazione utilizzata per le misure

PCB PIEZOTRONICS
A PCB GROUP COMPANY

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2008-112965

Instrument Model 831, Serial Number 0001762, was calibrated on 17NOV2008. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument
Date Calibrated: 17NOV2008
Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61929	12 Months	17JUN2009	61929-061708

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 27 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-012555

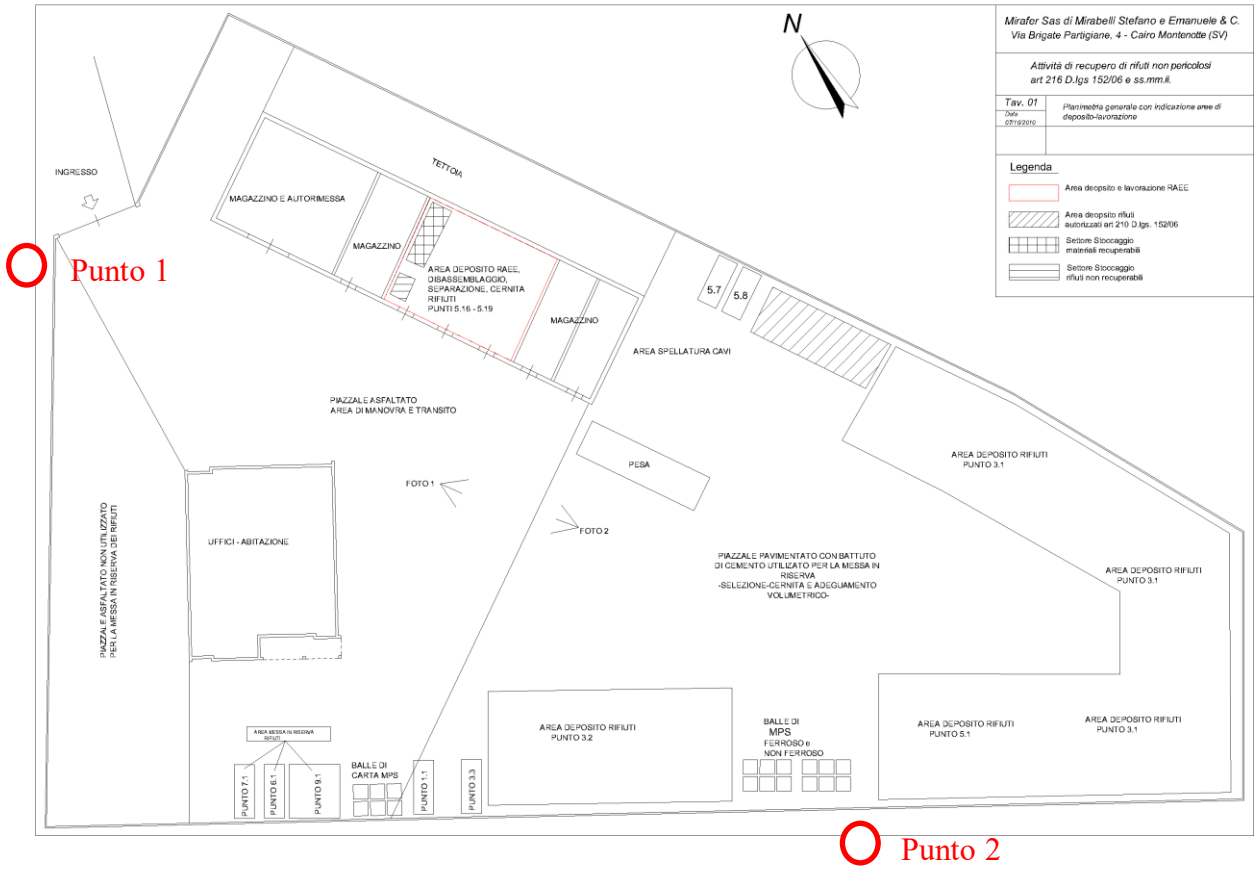
Signed: Ron Harris

Technician: Ron Harris

Provo Engineering and Manufacturing Center, 1681 West 820 North, Provo, Utah 84601
Toll Free: 888.258.3222 Telephone: 716.926.8243 Fax: 716.926.8215
ISO 9001-2000 Certified

Planimetria insediamento

con punti di misura



Estratto CTR 1:10.000

